A CURA DI ALBERTO RIGHINI E MATTEO TAMBALO

L'utilizzo della società nella tutela, gestione e trasmissione del patrimonio

Lo strumento societario, strutturato e confezionato su misura, può presentare diversi vantaggi sia in tema di *asset protection* sia nell'ottica del passaggio generazionale.

Senza pretesa di esaustività, si rileva in primo luogo come lo strumento societario, *tailor made* mediante la strutturazione di apposite clausole statutarie, può risultare utile nell'ottica di un adeguato asset *protection*.

Può prestarsi anche a gestire efficacemente il patrimonio di famiglia (costituito ad esempio da partecipazioni, immobili, *asset* immateriali come brevetti, marchi, know-how ecc.) garantendone un'amministrazione comune ed unitaria mediante la costituzione di una holding di famiglia, struttura che, peraltro, consente un riparo del patrimonio medesimo rispetto alle vicende che possono coinvolgere le singole società operative.

L'utilizzo, in tale ottica, dello strumento societario può anche permettere una generale ottimizzazione amministrativa, finanziaria e fiscale. Infatti, è possibile accentrare le funzioni di carattere gestionale e amministrativo-contabile in capo alla holding, garantendo una maggior efficienza e qualità dei servizi prestati alle società del gruppo.

Mentre, dal punto di vista finanziario, può consentire una razionalizzazione della distribuzione delle risorse all'interno del gruppo, una politica di dividendi predefinita (anche mediante specifici accordi statutari e/o parasociali) che si coordini con le esigenze finanziarie del gruppo stesso nonché la possibilità di "spendere" finanziariamente il nome della holding societaria, ottenendo un miglior rating bancario ed una conseguente capacità di indebitamento più soddisfacente anche in favore delle società del gruppo. Dal punto di vista fiscale, invece, fra le varie opportunità che lo strumento societario della holding ci consente, si ricorda la possibilità di fruire del regime del consolidato fiscale (che garantisce un'efficienza dei flussi finanziari all'interno del gruppo) e dell'IVA di gruppo, nonché del regime della *participation exemption* nella cessione delle partecipazioni.

Non si dimentichi, peraltro, l'ormai sempre più diffuso utilizzo della società quale veicolo per l'investimento in «*club deal*», considerata la fiscalità più efficiente rispetto all'investimento diretto.

Lo strumento societario può anche essere valutato nell'ottica della gestione della liquidità, quale "cassaforte" di famiglia, dove la scelta consigliabile ricade sull'utilizzo di una società semplice; infatti, tale tipologia societaria, al di là della semplicità di costituzione e gestione e dell'ampia flessibilità statutaria, permette di

applicare i regimi del risparmio amministrato e gestito sui redditi finanziari e, a differenza della società di capitali, non richiede la rilevazione contabile di ciascuna operazione inerente la movimentazione della liquidità nell'ambito delle c.d. gestioni titoli, che diversamente si tradurrebbe in un lavoro notevolmente articolato e complesso, oltre che oneroso.

Da ultimo, ma non per importanza, l'utilizzo della società può consentire di pianificare e agevolare il passaggio generazionale, sia da un punto di vista organizzativo che da un punto di vista fiscale.

Dal lato organizzativo si tenga presente che l'utilizzo dello strumento societario, nella fattispecie una holding di famiglia, permette, fra le altre, di definire e cristallizzare la composizione della compagine sociale delle singole società operative, così facendo si andrà ad impedire - in particolare in ottica successoria - una frammentazione della proprietà all'interno delle stesse e garantire così che le predette società possano proseguire l'attività senza le problematiche e le inefficienze derivanti da eventuali liti e diversità di vedute tra gli eredi.

E' possibile, inoltre, disegnare in capo alla holding, con apposite clausole statutarie ovvero anche mediante l'emissione di specifiche categorie di quote od azioni, diverse situazioni fra gli eredi a seconda di chi materialmente si occuperà della gestione operativa del gruppo e di chi seguirà strade lavorative diverse rivestendo il ruolo di semplice "socio di capitale". Peraltro, la cristallizzazione della compagine sociale delle singole società operative di cui sopra, garantita dalla presenza della holding, consente anche di agevolare la possibilità di ingresso nelle società operative stesse, in ottica futura, di fondi di private equity ovvero (o in parallelo) di porre in essere processi di quotazione delle società stesse, consentendo anche lo sviluppo e l'introduzione di processi di *managerializzazione*.

Dal lato fiscale, invece, si ricorda che in ottica di pianificazione successoria è possibile godere - nel rispetto della normativa che varia a seconda che l'oggetto del trasferimento siano partecipazioni in società di capitali ovvero in società di persone - della completa esenzione da imposta di successione e donazione ex art. 3 co. 4-ter del D.Lgs. 346/90 (TUS) con riguardo al trasferimento gratuito delle partecipazioni detenute nella società di famiglia.

Resta inteso che la realizzazione di una adeguata struttura volta a tutelare e gestire il patrimonio, anche in un'ottica di trasmissione dello stesso, non può prescindere da una analisi complessiva ed indipendente della situazione del Cliente volta a fornire una soluzione *tailor made* e non preconfezionata, abbinando, se del caso, anche più strumenti ed operazioni necessarie per ottenere il risultato voluto; in tal senso Studio Righini ha maturato nel tempo le competenze specialistiche per l'utilizzo della soluzione societaria anche, ove opportuno, in combinazione con altri strumenti (quali trust, polizze assicurative, fondazioni, fondo patrimoniale, ecc.) al fine di fornire risposte e soluzioni adeguate in tale ambito.

Studio Righini

Alberto Righini

Matteo Tambalo

Lo Studio Righini opera da oltre 50 anni come Studio di Commercialisti e Avvocati e fornisce prestazioni professionali di alta qualità per la competenza dei suoi professionisti che operano in settori specifici grazie alla suddivisione interna in dipartimenti specializzati. E' membro di ACB (www.acbgroup.com) nonché partner fondatore di JPA International (www.jpainternational.com)

SEDE DI VERONA
Piazza Cittadella, 13
37122 Verona (VR)
Tel. 045 596888

SEDE DI MILANO
Via Monte di Pietà, 19
20121 Milano (MI)
Tel. 02 45472804

studiorighini@studiorighini.it

www.studiorighini.it